

# Latte, accordo di filiera «salva stalle» in Toscana

## In aiuto agli allevatori

Un accordo di filiera «salva stalle» in Toscana per il consumo di latte a chilometro zero in bar, pasticcerie e gelaterie del territorio toscano. Lo hanno siglato Coldiretti e **Confcommercio** della Toscana per garantire la giusta remunerazione del latte alla stalla agli allevatori, di fronte all'aumento dei costi di produzione. Si tratta del primo risultato tangibile, spiega una nota, dopo la mobilitazione che ha portato centi-

naia di allevatori in piazza anche in Toscana come avvenuto in Lombardia a metà febbraio. Un litro di latte sugli scaffali della grande distribuzione costa mediamente 1,72 euro al litro con punte fino a 1,85, secondo la rilevazione dei prezzi effettuata da Coldiretti Toscana, mentre un litro di latte alla stalla viene ancora pagato agli allevatori solo 37 centesimi.

«La crisi energetica si affronta solo con la corresponsabilità dell'intera filiera - spiegano il presidente di Coldiretti

Toscana, Fabrizio Filippi e di **Confcommercio** Toscana, Aldo Cursano -, con il primo accordo che assume un valore strategico in un momento di crisi per l'agricoltura e il commercio, causata dal calo dei consumi per il caro bollette e le preoccupazioni legate alla guerra in Ucraina, ed un effetto a valanga sul sistema agroalimentare e degli acquisti. Per Coldiretti in Toscana, come in Lombardia «a rischio c'è sempre il futuro delle stalle», con un settore che grazie a circa 750 allevamenti in Bergamasca produce 4.100.000 quintali di latte (in Lombardia gli allevamenti sono 5mila e producono oltre il 40% del latte italiano).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

